

la nuova 500 cabrio. Non punta a grandi vendite ma a consolidare l'immagine. Unico difetto: la visibilità posteriore



La nuova 500 Cabrio, nelle concessionarie italiane dal 4 luglio e, sopra a sinistra, la sua antenata del 1957

Storica scoperta

DALL'INVIATO A BALOCCO (VERCELLI)
ALBERTO CAPROTTI

A vederle affiancate, ancor meglio dal vivo che in foto, si apprezza di più (o forse si rimpiange) il tempo che passa. Ma la scelta di Fiat di rifare 52 anni dopo la versione scoperta del mitico "Cinquino" con la capote in tela, il più possibile conforme con l'originale, esce dai semplici binari della nostalgia.

Aggiungere la versione a cielo aperto al prodotto probabilmente in assoluto più riuscito, sfizioso e affascinante dell'industria automobilistica di queste ultime stagioni, quale è la nuova 500, in realtà è soprattutto un'operazione d'immagine. Lo dicono i volumi di vendita ipotizzati dalla stessa Fiat (35.000 pezzi l'anno in tutto), la previsione dello sbarco negli Usa nel 2011 e la logica di mercato che tende ormai ad eliminare il superfluo. E lo dice il portafoglio, perché il giochino di scoprire il tetto al gioiellino di famiglia costa la bellezza di 3.000 euro, il differenziale di prezzo esistente cioè tra la versione cabrio e quella berlina.

Ma in nome dell'estetica e della novità, si perdona tutto. Anche la notizia - poco pubblicizzata in verità - che a realizzare la capote della 500 è proprio Magna, la società che ha battuto Fiat aggiudicandosi (per ora) la sfida per l'acquisizione di Opel: la costruisce in Germania e poi la porta in Polonia dove la 500 viene assemblata nello stabilimento di Tichy. Nessuna beffa, questo è il mercato.

Restano piuttosto i numeri: i 30 premi internazionali vinti dalla 500 in 60 anni di storia. E gli 11 milioni di contatti totalizzati dal sito internet dedicato a questa vettura adulta e desiderabile, «che si scopre perché guarda in alto», come dice l'amministratore delegato di Fiat Automobiles, Lorenzo Sestino, e che completa la gamma di un modello «che distingue senza essere ingombrante, è esclusiva ma accessibile, divertente ma ecologica».

Pregi innegabili, come l'unico difetto. Che quasi spiace segnalare in mezzo a questo clima orgogliosamente festoso costruito attorno alla neonata. Provata nell'improbabile (per una 500) ma ormai inevitabile contesto della pista Fiat di Balocco, la visibilità posteriore è il vero limite della Cabrio rispetto alla berlina. Azionabile con il telecomando o un pulsante a cruscotto anche in marcia (fino a 60 km/h), la bella capote a due strati è in realtà un grande tetto apribile che si spinge fino al baga-

53

le nazioni nel mondo in cui è venduta la 500. Più della metà circolano fuori dall'Italia: Parigi la capitale estera dove ha avuto il maggior successo, 6.000 gli esemplari sinora venduti in Giappone.

36000

le 500 vendute a due anni dal lancio. Del modello originario dal 1957 al 1975, quando uscì di produzione, furono venduti 3 milioni e 900 mila esemplari.

500

le 500 cabrio già ordinate prima del debutto nelle concessionarie, fissato in Italia per il 4 luglio. Negli Usa invece sbarcherà nel 2011.

16600

euro, il prezzo della versione più economica della 500 cabrio. Quella più accessoriata costa 20.800 euro.

LA KUGA CON IL TURBO BENZINA FORD ALLARGA LA FAMIGLIA

■ **STRESA.** Con 12mila Kuga vendute, il primo crossover compatto della Ford ha conquistato il podio nel suo segmento preceduto solo dal lanciatissimo Qashqai di Nissan e dal Tiguan Volkswagen. Un altro prezioso tassello nel mosaico della Ford che nei primi 5 mesi del 2009, a fronte di un mercato in picchiata, è cresciuta (oltre l'11%) rispetto all'anno precedente. Numeri che giustificano l'allargamento della famiglia: così la gamma Kuga si arricchisce del motore Duratec a 5 cilindri Turbo da 2.5 con 200 CV. In pratica, lo stesso già utilizzato su Mondeo, S-Max e sulla sportivissima Focus ST. Ovviamente il motore, abbinato alla trazione integrale, è stato attentamente ricalibrato in modo tale da garantire alla Kuga ancor più dinamicità e piacere di guida.



Motore nuovo, quindi... cambio nuovo. Abbinato al 2.5 litri Turbo, Ford ha pensato bene di proporre anche un cambio automatico (che fino ad oggi non era previsto per Kuga); l'ormai collaudato Durashift 5-Tronic, proposto a 2.500 euro. Un'altra novità riguarda la versione 2.0 TDCi da 136 CV, per la quale è stata messa a disposizione anche la versione a sola trazione anteriore. Riepilogando, per la gamma Kuga, vive la legge del due: 2 motorizzazioni (2.0 TDCi 136 CV DPF 6M e 2.5 Turbo 200 CV Aut), 2 trazioni (AWD integrale permanente e FDW anteriore con differenza di prezzo di 1.250 euro) e 2 allestimenti (Kuga+ e Kuga Titanium). Il listino di Ford Kuga va da 27.500 a 32.500 euro. (F.S.)

UN SUCCESSO LA KIA SOUL A GPL ORIGINALE, ECOLOGICA E SICURA

■ **MILANO.** Ha da poco ricevuto il punteggio massimo (5 stelle) in tema di sicurezza nei crash test realizzati da EuroNcap. Un riconoscimento tecnico per Kia Soul che si somma a quello ricevuto dal pubblico, specie nella versione bi-fuel (benzina+Gpl). Perché al gusto estetico, alla personalità e alle doti di marcia, Soul aggiunge le virtù di un'ecologia e di un'economia ancora più perfezionate. Sono il risultato della tecnologia bi-fuel che Kia promuove con successo su tutta la sua gamma. Attualmente il 66% dei clienti della Cee'd e l'80% dei clienti Picanto scelgono la soluzione bi-fuel mentre nel caso della Sportage la preferenza dell'88% è indicativa di quanto la formula EcoSuv abbia avuto successo anche in un settore dove



l'alternativa diesel è tradizionalmente molto interessante. Bi-fuel significa economia, grazie al basso prezzo del carburante. E praticità, grazie alla diffusione della rete di distribuzione del Gpl. Ma significa soprattutto rispetto per l'ambiente e libertà di muoversi indipendentemente dai blocchi del traffico. Con Soul bi-fuel, Kia Motors Italia è riuscita a mettere i clienti nella condizione di usufruire di una serie di contributi che riducono in modo significativo il prezzo finale di vendita in caso di rottamazione. Tali incentivi si sommano allo sconto Kia di 1.000 euro per un totale di 4.000 euro e questo comporta un prezzo base finale di Soul bi-fuel di 13.850 euro, davvero interessante per un prodotto del genere. (G.P.P.)

Pagina a cura di Alberto Caprotti

«Divertente ma ecologica, esclusiva ma accessibile»: Fiat l'ha voluta il più possibile conforme a quella del 1957

glio ripiegando dentro sè anche il lunotto in cristallo. Quando è chiusa, anche a velocità fuori dai limiti consentiti è silenziosa e senza spifferi. Quando invece tutto il telo è aperto, il mantice copre quasi completamente la visibilità posteriore e non è un caso che la 500C sia dotata di serie dei sensori di posteggio. Ma più che per vedere, dirà forse qualcuno, è un'auto per farsi vedere. E di certo, la nuova Cabrio ruba l'occhio. Bella, piantata sull'asfalto e divertente anche da guidare con gli stessi tre motori disponibili del modello con tetto fisso: il turbodiesel 1.3 Multijet da 75 CV con cambio meccanico a 5 marce e i due benzina 1.2 da 69 CV e 1.4 da 100 CV, con cambio meccanico o robotizzato Dualogic. In Italia sarà in concessionaria a partire da sabato (e ha già raccolto 5.000 ordini prima di arrivarci) in due versioni, Lounge e Rock, entrambe molto accessoriate. Perché l'immagine, appunto, a volte è tutto. E anche di più.

oggi La patente a punti compie 6 anni E per i più bravi c'è un regalo

DI FERDINANDO SARNO

Compie oggi 6 anni la patente a punti, temuto meccanismo per molti ancora misterioso. Non tutti forse sanno ad esempio che per la terza volta, tutte le patenti a punteggio pieno (quelle che hanno ancora 24 punti), ne riceveranno altri due "omaggio". Per avere il bonus non bisogna fare nulla. L'accredito sarà effettuato automaticamente dal cervello del ministero delle Infrastrutture. La telefonata al numero 848.782.782 serve solo per conoscere il proprio saldo punti.

Il regalo raggiungerà quasi 26 milioni di italiani su circa 35 milioni di patentati. Le cifre indicano dunque che quasi tre italiani su quattro da ben sei anni non prendono multe che prevedono perdita di punteggio. Viceversa i corsi di recupero frequentati da chi ha perso l'inviolabilità del documento rosa, sono stati appena 211 mila e poco più di 100 mila le patenti che hanno perso tutti i punti e che, quindi, sono state sottoposte a revisione. Siamo dunque un popolo di disciplinati al volante? Purtroppo la realtà è un po' diversa da come la dipingono le statistiche. Cer-

no, un po' più di rispetto del codice della strada rispetto a qualche anno fa c'è, anche grazie al proliferare degli strumenti di accertamento elettronico delle violazioni. Però le scappatoie concesse dalla legge e dalla prassi dei controlli "all'italiana" minimizzano la possibilità di perdita totale del punteggio o anche solo quella di subire una pesante decurtazione. La maggior parte delle violazioni, infatti - e spesso quelle più gravi, come il superamento dei limiti di velocità e il passaggio con il semaforo rosso - non è contestata immediatamente.

I verbali arrivano al proprietario dell'auto quasi sempre alcuni mesi dopo la violazione (la generosissima legge italiana concede 150 giorni di tempo alla Polizia Stradale per la notifica). Proprietario che a quel punto può salvare i punti del trasgressore non comunicando alla polizia il nome di chi ha commesso la violazione. Una soluzione che costa 263 euro più le spese di notifica. Ma che sembra andare molto di moda, dato che non fa perdere i punti previsti per quella violazione, e nemmeno il diritto, dopo due anni di buona condotta, al bonus di due punti per chi ne ha almeno 20 o al ripristino a quota 20 per chi ne ha di meno.

Accreditato un bonus di 2 punti a chi non ha mai commesso infrazioni da decurtazione. Tre italiani su quattro risultano virtuosi al volante, ma non è così...